

SICUREZZA:SINDACATI PS CONTRO LA RUSSA,BERLUSCONI CHIARISCA (ANSA) - ROMA, 8 APR - Sono "inaccettabili ed offensive" per la polizia le dichiarazioni del ministro della Difesa, Ignazio La Russa; il presidente del Consiglio Berlusconi

Date: Wed, 8 Apr 2009 14:11:05 -0400

From: "@@@@@"

SICUREZZA:SINDACATI PS CONTRO LA RUSSA,BERLUSCONI CHIARISCA

(ANSA) - ROMA, 8 APR - Sono "inaccettabili ed offensive" per la polizia le dichiarazioni del ministro della Difesa, Ignazio La Russa; il presidente del Consiglio Berlusconi

"chiarisca se e' una posizione personale del ministro o e' il pensiero del Governo". Lo chiedono i sindacati di polizia Siulp, Siap-Anfp, Silp-Cgil, Ugl ps, Consap, Coisp e Uilps. Il riferimento e' ad un'intervista pubblicata nei giorni scorsi su alcuni quotidiani, in cui La Russa spiegava che "spesso l'allocazione delle forze di polizia non risponde ad esigenze di ordine pubblico, ma a logiche sindacali", elogiando invece i carabinieri.

"Nemmeno nei momenti di maggiore 'competizione' tra le due Istituzioni - rilevano i sindacati - si e' registrato un attacco frontale ed offensivo nei confronti delle forze di polizia a competenza generale da parte dei loro massimi responsabili come quello che ha fatto il ministro della Difesa".

"Ci aspettiamo, proprio per il senso del dovere e l'attaccamento che da sempre queste donne e questi uomini dimostrano quotidianamente per lo Stato e per i suoi cittadini - proseguono - che il presidente Berlusconi, tra i pressanti impegni che la tragedia abruzzese gli sta imponendo e che ha prioritari su tutto, trovi il tempo di confortare gli uomini e le donne della Polizia di Stato".

(ANSA).

NE

08-APR-09 19:15 NNNN

ZCZC

AGI2833 3 CRO 0 R01 /

Evidentemente l'attuale Ministro della Difesa,l'onorevole La Russa,non ha alcuna simpatia per il sistema sindacale ,in generale.

Infatti le sue esternazioni contro ogni possibilità che anche nelle Forze Armate italiane entri un poco di Europa - e cioè quei diritti sindacali che la maggioranza dei militari degli altri Stati appartenenti all'Unione Europea hanno da anni - vanno di pari passo con il viscerale attacco ai sindacati delle forze di polizia a ordinamento civile, interferendo ,così, in linea generale, con il dettato costituzionale - anch'esso messo sotto accusa ogni giorno da chi stà un gradino più in alto di lui- che garantisce ad ogni cittadino e cittadina della Repubblica la libertà sindacale.

All'ingresso di ogni edificio che ospita una struttura statale è posta una piastra di marmo o di granito con affisso il simbolo della Repubblica ed il nome dell'ente che lì opera. Una piastra che indica quindi che lì vi è una delle innumerevoli istituzioni che operano per l'applicazione e la difesa dei diritti costituzionali.

Anche all'ingresso delle strutture delle Forze Armate vi è una piastra simile ad indicare un sito militare sia esso una stazione dei Carabinieri o una tenenza della Guardia di Finanza o una caserma degli Alpini, un'aeroporto militare, una base navale o un ospedale militare.

Quella piastra stà indicare appunto che lì vi è un pezzo della Repubblica e che i diritti costituzionali valgono anche quando si varca l'ingresso di quell'edificio.

Oppure qualcuno - e fra questi l'attuale Ministro della Difesa- interpreta che ,oltrepassata quella piastra ,finiscono i diritti costituzionali e vige un altro regime?

Jorfida Enzo

(ex responsabile settore "ordine democratico e diritti costituzionali" del PRC)

SICUREZZA: SINDACATI POLIZIA, OFFENSIVE DICHIARAZIONI LA RUSSA =

(AGI) - Roma, 8 apr. - "Le dichiarazioni riportate da alcuni quotidiani il 6 aprile e attribuite al ministro della Difesa, Ignazio La Russa, sono inaccettabili e offensive nei confronti della Polizia di Stato e degli oltre 100mila poliziotti che quotidianamente operano con spirito di abnegazione per la sicurezza del Paese e dei suoi cittadini. E altrettanto inaccettabile è il silenzio assordante del ministro dell'Interno". Ad affermarlo in una nota congiunta sono i segretari generali di Siulp, Siap-Anfp, Silp-Cgil, Coisp, Fsp Ugl, Consap e Uilps.

"Il rispetto per il dolore dei cittadini dell'Abruzzo – si legge nella nota - ci avevano indotto a non replicare immediatamente alle affermazioni in questione ma la gravità delle stesse, soprattutto se a pronunciarle è un ministro della Repubblica che sembra parlare come se fosse il comandante generale dei Carabinieri e non come responsabile di tutte le forze armate, impone una ferma condanna da parte di tutti i poliziotti italiani e, auspichiamo, anche da parte del presidente del Consiglio affinché restino un pensiero dell'onorevole La Russa e non siano attribuite all'intero governo".

"Nemmeno nei momenti di maggiore 'competizione' tra le due istituzioni, che si ricordi a memoria d'uomo - continuano i segretari generali -, si è mai registrato un attacco frontale ed offensivo nei confronti delle due forze di polizia a competenza generale da parte dei loro massimi responsabili come quello che ha fatto il ministro della Difesa. È istituzionalmente miope lasciarsi andare ad affermazioni che sollecitano scelte che portano solo a divisioni e conflitti istituzionali pericolosi in un momento in cui, grazie al grande senso dello Stato che poliziotti e carabinieri hanno, questi operatori stanno lavorando insieme e senza sosta per salvare dalle macerie quante più vite umane possibili. In un momento di estrema difficoltà economica come quella attuale, intervenire per coordinare al meglio le forze in campo, razionalizzando la distribuzione dei presidi sul territorio per meglio rispondere alle mutate esigenze di sicurezza che il Paese richiede, insieme all'individuazione di risorse da investire, resta la strada maestra per migliorare la sicurezza del Paese. E attribuire ai sindacati le disfunzioni e l'incapacità decisionale della politica è miope politicamente e pericoloso per la tenuta del sistema". (AGI)

Bas

081843 APR 09

NNNN